



**FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA 2024**  
SPECIAL SCREENING

Motoproduzioni e Luce Cinecittà  
con Rai Cinema  
*presentano*



un documentario di  
**AURELIANO AMADEI**

*Sesso, droga e rock 'n roll! Questa era la vita dei figli dei fiori. Ma nelle loro avventure hanno coinvolto molti bambini, spesso avuti da giovanissimi:*

*i nipoti dei fiori.*

*Oggi quei bambini sono quarantenni, e raccontano la loro versione dei fatti...*

**IN TOUR NEI CINEMA DAL 26 MAGGIO**

# I NIPOTI DEI FIORI

Regia di Aureliano Amadei  
scritto da Ilenia Amoruso e Aureliano Amadei  
Fotografia Osama Abouelkahir  
Montaggio Silvana Costa  
Suono Francesco Piazza  
Prodotto da Aureliano Amadei  
Una produzione Motoproduzioni e Luce Cinecittà  
con Rai Cinema

Durata: 90'

Formato: Digital cinema

# I NIPOTI DEI FIORI

## **Logline**

Sesso, droga e rock 'n roll! Questa era la vita dei figli dei fiori. Ma nelle loro avventure hanno coinvolto molti bambini, spesso avuti da giovanissimi: i nipoti dei fiori. Oggi quei bambini sono quarantenni e raccontano la loro versione dei fatti...

## **Sinossi**

Il regista ricostruisce i pezzi della propria infanzia strampalata, tra viaggi e comuni di hippie. Nel farlo, ritrova molti altri che, come lui, sono il frutto degli esperimenti sociali degli anni '70. Ne esce un racconto corale di una generazione, nel suo essere figlia di un'altra generazione su cui spesso sono stati accesi i riflettori. I personaggi, spesso con toni ironici, demoliscono il mito dei figli dei fiori, riflettendo su questioni molto concrete: che ne è stato di quella rivoluzione? A quanti pericoli siamo stati esposti? Quanti pericoli abbiamo scampato? Che genitori siamo, dopo essere cresciuti nella negazione del concetto di famiglia?

## **Breve nota di regia**

Questo è un racconto intimo, che parte dal vissuto di un'infanzia hippie. Ora che sono a mia volta genitore, sono costretto a chiedermi cosa è rimasto in me di quell'esperimento sociale. Ma è anche il racconto di una generazione che, scartabellando tra gli archivi di famiglia, cerca una risposta alle stesse domande. Un viaggio senza confini, territoriali e linguistici, che gioca con la commistione di generi, tra biografia, antropologia, inchiesta, commedia e documentario di montaggio.